Venerdì 5 Luglio 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 159

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150,— Semestre » 76,— Trimestre » 38,—

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 % e tassa prev. giornalisti in più — Pag.to anticipato

Il carro di Tespi inaugurato presente S. E. il Capo del Governo

ROMA, 4. — Questa sera al piazzale del Pincio ha avuto luogo l'inaugurazione del carro di Tespi con la rappresentazione del primo atto dell'«Oreste» dell'Alfieri e della farsa di Giovacchino Forzano «Gianni Schicchi». Nel vasto piazzale era stato eretto il teatro nel Carro di Tespi del quale, durante l'intervallo è stato proiettato il montaggio e lo smontaggio. All'inaugurazione ha assistito S. E. il Capo del Governo il quale è stato ricevuto da S. E. Turati Segretario del Partito e presidente dell'O. N. D. Erano inoltre presenti i Sotto Segretari di stato on. Giunta, Bianchi, Bottai, Gazzera, Lessona, Riccardo, Pennavaria e Leicht, l'on. prof. avv. Lando Ferretti, l'on. Acerbo, l'on. Terruzzi e vari altri senatori e deputati. Rappresentanti del corpo diplomatico; tutte le autorità e personalità più cospicue e numerosissimi invitati. All'arrivo di S. E. Mussolini il pubblico gli ha improvvisata una calorosa manifestazione.

Alle 21 si è iniziato lo spettacolo che è stato seguito con interesse vivissimo e lungamente applaudito. Prima di lasciare il piazzale, S. E. Mussolini si è congratulato con Giovacchino Forzano, direttore artistico della compagnia; quindi si è recato sul palcoscenico, dove ha espresso il suo compiacimento a tutti gli artisti, tra vivissimi applausi del pubblico che gli ha rinnovato una manifestazione entusiastica fattagli all'arrivo. S. E. Mussolini ossequiato dalle autorità ha quindi lasciato il Pincio.

Un gradito omaggio al Pontefice per il suo giubileo

CITTA' DEL VATICANO, 5. — Una delle proposte più utili e forse più gradite dal Pontefice si è venuta concretando in questi giorni, per iniziativa di varie personalità italiane ed estere. Si tratta di raccogliere in ogni parte del mondo da autori e da biblioteche dei volumi da inviare al Papa in omaggio per il suo giubileo per l'incremento della celebre biblioteca del Vaticano per modo che questa, che già tiene il primato per importanza e valore di codici e di edizioni rare, divenga anche una delle più ricche per numero di volumi. Le offerte individuali, anche di un solo libro, ripetute su larga scala, potranno raggiungere i risultati di proporzioni imprevedute: anche l'omaggio apparentemente modesto di una curiosità libraria può contribuire a colmare un vuoto, a completare una raccolta. Si richiamare l'attenzione degli studiosi su qualche pubblicazione che pure essendo importante rimane priva di notorietà.

I bambini italiani all'estero per le cure in Patria

ROMA, 5. — Ieri sera alle 23.15, salutate dal segretario dei Fasci all'estero, sono partiti per Riccione 120 Giovani Italiane di Tunisi che a cura dei Fasci all'estero trascorreranno un mese di vacanza sulla bella spiaggia adriatica.

SARAJEVO, 5. — Ieri sera sono partiti ottanta bambini della colonia italiana della Bosnia diretti in Italia a cura dei Fasci all'estero per le vacanze estive. Tutta la colonia italiana era presente alla stazione a salutare i piccoli viaggiatori che sono accompagnati dal Rev. don Fiala. Si ebbero scene di entusiasmo quando il treno si è mosso.

SPALATO, 5. — Sono giunti ieri mattina dalla Bosnia 80 bambini italiani, ai quali si uniranno 162 ragazzi di Spalato che s'imbarcheranno domani sulla motonave Morosini diretti in Italia.

COSTANTINOPOLI, 5. — Col postale per l'Italia «Tevere» sono partiti 30 ragazzi italiani provenienti dalla Russia meridionale che erano giunti dal porto di Odessa. A cura del Fascio di Costantinopoli i piccoli ospiti sono stati rifocillati ed hanno visitato la città. Sono partiti tra vibranti manifestazioni di simpatia della colonia.

MESSINA, 5. — Sono giunti iersera 95 bambini di ambo i sessi di famiglie italiane residenti all'estero e che l'Opera Nazionale della Maternità ed Infanzia avvia all'Ospizio Marino di Mortelle, fondato dal gr. uff. Cosurgi per le cure elioterapiche. I piccoli ospiti provengono per la maggior parte da Parigi, tre da Marsiglia e 25 da Ginevra e Basilea. Il benemerito presidente della sezione provinciale Maternità ed Infanzia gr. uff. Cosurgi è andato a ricevere i piccoli infanti fino a Villa San Giovanni. Ad attendere alla stazione i piccoli ospiti sono convenuti il Prefetto S. E. Guerresi, il Podestà, il presidente della Provincia, l'intero fascio femminile, il console Lacorte comandante la Legione della M. V. S. N., la Legata dei Fasci femminili, reparti di Avanguardisti e Balilla, altre autorità e personalità e gran folla di cittadini che hanno accolto i bambini con una vibrante calorosa manifestazione. I piccoli, stanchi del lungo viaggio, lietamente sorpresi dell'affettuosa accoglienza, hanno risposto salutando romanamente con acclamazioni al Duce ed a Messina.

A cura del Fascio femminile è stato offerto loro un rinfresco. Poscia, mediante speciali vetture tranviarie i piccoli ospiti sono stati avviati all'Ospizio di Mortelle che aveva fatto numerosi preparativi per accogliere i figli dei nostri connazionali all'estero. Appena giunti a Mortelle i graditi ospiti sono stati rifocillati ed amorevolmente guidati dalle suore e dalle dame ed hanno raggiunto i loro posti assegnati nelle camere adorne di fiori e di bandiere. I bambini potranno godere subito i salutari effetti della cura marina integrata dai requisiti climatici della splendida colonia di Mortelle.

Il Duca delle Puglie al Podestà di Trieste

TRIESTE, 4. — S. A. R. Amedeo di Savoia Aosta alle felicitazioni inviategli dal senatore Pitacco, ha risposto col seguente dispaccio: «Veramente gradito giungemi il cortese devoto messaggio che Ella ha voluto inviarmi a nome suo e delle cittadinanza di Trieste e sentitamente La ringrazio, lieto ed orgoglioso di essere destinato in codesta città, carissima al mio cuore di italiano e di principe. Cordialmente *Amedeo di Savoia Aosta*».

Il primo congresso dei commercianti milanesi

MILANO, 5. — Alla presenza di S. E. il Prefetto, del Podestà e del Segretario federale, si è tenuto il primo congresso dei commercianti milanesi al Teatro Lirico, stipato di convenuti da ogni parte della Provincia.

Alla vivace adunata, ha parlato per primo il comm. Bonomi presidente della Federazione milanese, che ha porto all'on. Lantini il saluto dei commercianti milanesi ed ha riassunto, applaudito, l'opera dell'organizzazione locale. Ha poi parlato l'on. Ferruccio Lantini che, premesso un saluto ed un incitamento ai convenuti, ha elencato i concetti informatori dell'azione mediata ed immediata della confederazione, sostenendo la necessità dell'armonia tra gli enti costitutivi della confederazione e le autorità locali.

L'oratore ha trattato con larga visione vari problemi, ammonendo che non deve mai prevalere l'interesse particolare, ma l'interesse generale.

Esaminata la costituzione della confederazione, ha affermato essere le federazioni provinciali 92 fortezze che stanno addestrandosi interpretando esattamente il concetto fascistico della collaborazione per la soluzione dei problemi commerciali. Accennando alla necessità di persuadere i migliori ad assumere posti di responsabilità nell'organizzazione, l'on. Lantini ha asserito essere l'associazione non più un diritto, ma un dovere, anzi una necessità. Esposti alcuni desideri e voti in favore della classe, già presentati al Governo, il presidente della confederazione dei commercianti ha concluso, auspicando al completo trionfo dell'idealità fascista. Il teatro si è poi andato lentamente sfollando e le lunghe colonne dei partecipanti hanno raggiunto le loro sedi con alla testa le musiche e al canto degli inni fascisti.

La morte della madre di Bruneri

TORINO, 5. — E' morta ieri, dopo una agonia di alcuni giorni, la signora Eugenia Bruneri, madre dell'ex tipografo Mario Bruneri di cui si è dovuto ampiamente parlare in questi giorni a proposito della causa dinanzi alla Corte d'Appello. Com'è noto, la signora Bruneri era da molto tempo sofferente e le gravi emozioni di questi ultimi due anni sopratutto, congiunte all'età avanzata, devono avere fatto rapidamente declinare la sua vita. Già durante l'istruttoria per il suo stato di salute i magistrati avevano ritenuto umano risparmiare le prove e i confronti cui dovettero assoggettarsi agli altri parenti. Forse da allora fu la speranza di vedere ritornare il figlio scomparso che valse a tener in vita la madre; ma infine le premure degli altri figli furono vane ed essa si spense con l'ultimo pensiero rivolto a colui che forse non volle rivederla per l'ultima volta. L'assistevano al capezzale le figlie Maria e Matilde ed il figlio Felice con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domani alle 10.

Una macchina infernale esplode alla borsa del grano di Los Angelos

L'attentato opera del cassiere

LOS ANGELOS, 5. — *Ieri per tutta la città è stato avvertito il fragore di uno scoppio. L'esplosione si è verificata negli uffici della borsa del grano che ha riportati notevolissimi danni mentre parecchi stabili posti vicino ad essa sono rimasti più meno lesionati. Una rapida inchiesta ha assodato che lo scoppio era dovuto ad una macchina infernale. L'esplosione poteva avere effetti ancor più disastrosi poichè altre due bombe, che sono state rinvenute nei magazzini a terreno della borsa del grano, non sono fortunatamente scoppiate. Poichè tutti gli uffici erano vuoti al momento della esplosione, non si hanno a lamentare vittime. L'inchiesta ha anche portato all'arresto del cassiere della borsa del grano il quale ha finito col confessare di aver tentato di far saltare in aria gli uffici della borsa stessa considerando questo il mezzo più sicuro perchè non venissero scoperte alcune sue sottrazioni.*

Oltre cinquanta feriti in un incidente ferroviario

VARSAVIA, 5 — Alla stazione di Podgorze, presso Cracovia, è avvenuto un incidente ferorviario nel quale sono rimasti feriti oltre una cinquantina di viaggiatori, 5 dei quali assai gravemente. *(Radio Stefani).*

Un sacerdote giustiziato

MESSICO, 5. — Secondo una notizia da Avandas nello stato di Jalisco il sacerdote Aristeo Pedroza che veniva ritenuto uno dei più influenti capi dei Cristeroso ribelli religiosi, è stato tratto in arresto e giustiziato.

Gli aviatori del "Numancia" entusiasticamente accolti a Madrid

MADRID, 5. — L'arrivo del maggiore Franco coi suoi compagni, del comandante e degli ufficiali della nave porta aeroplani inglese «Eagle» ha dato luogo a manifestazioni entusiastiche. Una folla immensa si è recata a riceverli e lungo tutto il percorso da essi seguito le dimostrazioni si sono rinnovate vibrantissime.

PORTATI IN TRIONFO

MADRID 5. — Gli aviatori del «Numancia» e gli ufficiali dell'«Eagle» erano attesi da una folla enorme che aveva invaso l'interno della stazione e si accalcava all'esterno. Al loro arrivo il comandante e gli ufficiali dell'«Eagle» nonchè gli aviatori sono stati salutati dal generale Conte, dallo Infante Alfonso di Orleans, dai ministri della guerra e della marina, dai rappresentanti dell'Aero Club Spagnolo e da altre personalità mentre la folla prorompeva in acclamazioni scroscianti. Ufficiali ed aviatori circondati da una marea di popolo sono usciti dalla stazione ed hanno raggiunto a stento l'albergo tra incessanti acclamazioni alla Spagna e all'Inghilterra. L'entusiasmo della folla era così irrefrenabile che le automobili sulle quali gli ufficiali inglesi, il comandante Franco ed i suoi compagni avevano presto posto sono state gravemente danneggiate. Più tardi gli aviatori si sono recati all'Aero Club dove è stato offerto un ricevimento. Gli ufficiali inglesi invitati avevano scusato la loro assenza dovendo prepararsi per essere ricevuti dalla Regina. La città è in festa.

Una quarantina di apparecchi per la corsa aerea su l'Inghilterra

LONDRA, 5. — La corsa aerea dei due giorni attorno alla Gran Bretagna per la coppa del Re che verrà disputata domani ha raccolto quest'anno un numero eccezionale di partecipanti. Ben 42 sono gli apparecchi iscritti e tra essi sono tutti i tipi dal potente aeroplano di battaglia provvisto di motori della forza di centinaia di cavalli fino ai minuscoli aeroplani leggeri. Tre donne vi partecipano coi loro leggeri Tignola e cioè Miss Winifred Spooner la quale si piazzò nella prova lo scorso anno durante la quale fece una corsa giudicata meravigliosa, Lady Bailey che ha fatto notevoli voli a grande distanza tra cui quello dalla Inghilterra alla Città del Capo e ritorno e Mistres Butler.

L'ufficiale aviatore Summers partirà quattro ore dopo gli altri concorrenti pilotando il suo aeroplano da battaglia, munito di nuovo tipo di motore.

Il percorso totale è di 1179 miglia. La partenza avrà luogo dall'aerodromo di Lesthen presso Londra dove avrà pure luogo il ritorno. Il favorito della corsa è il capitano Hope vincitore della gara del 1927 il quale pilota un Tignola.

Riusciti esperimenti di vettovagliamento in aria

NEW YORK, 5. — Da Lakehurst giunge notizia di esperimenti che va compiendo l'aviatore navale Gordon [illegible] vettovagliamento in volo dei dirigibili. Durante la giornata di ieri Gordon è riuscito ad avvicinarsi col suo aeroplano al dirigibile rigido Los Angelos ben tre volte, mentre entrambi volavano. Il governo ha ordinato la costruzione di un idrovolante trimotore capace di una velocità media di 110 miglia all'ora e il cui costo è di dollari 1.500.000.

"o Berlino o morte„ Il motto dell'idroplano Untin

MOONDEAM (Ontario), 5. — L'idroplano «Untin Bowler» pilotato da Rovert Gast e da Parker Gramer ha ammarato iersera alle 18.15 sul lago di Rami. L'idrovolante che reca a bordo anche un redattore della «Chicago Tribune», era partito alle 5.11 da Chicago, favorito lungo tutto il percorso da ottimo tempo. Gli aviatori che hanno preso per motto «O Berlino o morte», sono latori di messaggi per i capi degli stati che attraverseranno durante il loro viaggio che ha per scopo di sperimentare la possibilità di una linea aerea settentrionale di rapide comunicazioni con l'Europa. Secondo il programma prestabilito l'«Untin Bowler» ripartirà oggi stesso per Capo Kidley.

LA PARTENZA PER LA GROELANDIA

NUOVA YORK, 5. — L'idrovolante «Untin Bobbeler» è partito dal Lago dei Rami oggi alle 5.58 per continuare il suo giro, puntando su Berlino. Se le condizioni si manterranno favorevoli, gli aviatori sperano di raggiungere durante la notte la Groelandia. *(Radio Stefani)*

Combattenti di ribelli a Medina

CAIRO, 5. — Notizie provenienti dalla Mecca informano sui combattimenti avvenuti contro forze ribelli presso Ridcha nel territorio di Medina. I ribelli hanno subito una vera disfatta. Il loro capo è rimasto sul campo di battaglia. Le truppe vittoriose di Re Ibn Saud hanno catturato abbondante materiale bellico. *(Radio Stef.)*.

Gravissima disgrazia in uno stabilimento

Quattro vittime ed un ferito

CATANZARO, 5. — Telefonano da Cotrone: Una orribile disgrazia ha funestato questa ridente cittadina. Verso le 6 mentre alcuni operai addetti ad uno stabilimento montavano una inferiata di un magazzino di nitrato di calcio, crollvaano improvvisamente le capriate precedentemente montate. Si lamentano quattro morti ed un ferito piuttosto grave. Lo stabilimento ha sospeso i lavori in segno di lutto.

Le difficoltà parlamentari della Francia per i pagamenti e la politica estera

PARIGI, 4. — Dopo una lunga discussione la commissione delle finanze della Camera ha approvato con 17 voti contro 16 il testo del deputato Pamade conforme alla risoluzione del gruppo radicale socialista, che introduce le riserve dell'articolo del progetto di ratifica degli accordi sui debiti. Il sig. Pietri, che la commissione aveva nominato recentemente relatore e che era partigiano di includere le riserve in una legge speciale ha dato le dimissioni. I membri della commissione hanno insistito presso il relatore perchè rimanga in funzione e il sig. Petri ha ceduto alle loro insistenze. Il testo radicale socialista approvato dalla commissione delle finanze autorizza il presidente della repubblica a ratificare l'accordo Beranger-Mellon sotto la riserva espressa che in ogni caso la Francia non potrà pagare somme superiori a quelle che essa riceverà. La decisione della commissione ha suscitato nei corridoi della camera parecchi commenti. I radicali che non nascondono la loro ostilità al governo e il loro desiderio di ottenere un raggruppamento dei diversi elementi della camera per costituire una nuova maggioranza, a quanto si afferma nei corridoi stessi, pensano che l'opposizione del gruppo radicale socialista come quella del gruppo socialista siano dettate sopratutto dal desiderio di vedere la politica estera della Francia riprendere il corso che essa aveva nel 1924. Essi considerano che una evoluzione di tal genere non potrebbe realizzarsi che in seguito ad un nuovo orientamento della maggioranza governativa e sperano raggrupparla attorno alla formula adottata dalla commissione delle finanze. Tuttavia si faceva osservare che i membri del gruppo Marin, che sono contrari alla ratifica senza riserve e all'evaquazione della Renania senza garanzie, si sforzano di portare il problema della ratifica sul terreno della politica interna, in modo da mantenere con l'appoggio del centro la coesione della maggioranza governativa. Bisogna inoltre rilevare che i membri del gruppo Marin hanno tutti votato durante i differenti scrutini della commissione delle finanze, in un senso favorevole al gabinetto e nello stesso senso si diceva che bisogna attendere di vedere evolvere la situazione, nonostante le difficoltà che sembrano ancora accumularsi.

Studenti francesi contro il servizio militare

PARIGI, 5. — *Il «Petit Parisien» segnala che ventiquattro allievi della scuola normale superiore hanno firmato un manifesto con il quale esprimono la oro solidarietà verso gli allievi della scuola normale di Quinter i quali rifiutano di assoggettarsi alla preparazione militare. Un consiglio di disciplina si riunirà prossimamente per esaminare il caso dei firmatari della protesta. Frattanto il direttore aggiunto della scuola ha annunziato che saranno presi dei provvedimenti a loro carico.* (Radio Stefani).

Sciagura alpinistica in America

Due vittime

TACOMA, (Stato di Washington), 5. — *Due persone hanno trovato la morte, mentre quattro hanno riportato gravi ferite in una sciagura alpinistica sul monte Ranier. Dei gitanti stavano scendendo il monte legati in cordata in mezzo ad una fitta nebbia mentre si trovavano a tredicimila piedi di altezza, uno degli alpinisti pose il piede in fallo e scivolò su un lastrone di ghiaccio precipitando e trascinando i suoi cinque compagni. I disgraziati fecero un salto di sessanta piedi.*

Un furto colossale durante la rivoluzione al Messico

NEW YORK 5. — Il messicano Salvador Atexa tratto in arresto il 4 giugno scorso sotto l'accusa che la cospicua somma della quale era in possesso e ammontante a 140.000 lire sterline fosse stata rubata dalle casse della banca di Chihualma durante la recente rivolta nel Messico, è stato oggi rilasciato. Ciò fa ritenere che gli Stati Uniti abbiano respinto la domanda di estradizione avanzata dal governo messicano. Però la somma sequestrata, non è stata ancora restituita allo Atexa contro il quale pende tuttora il giudizio per contravvenzione alle leggi degli Stati Uniti in materia di immigrazione.

Una strana epidemia tra i bambini in America

TRENTON (Nuova Jersey). 5. — Da qualche giorno si è manifestata in questa città una strana malattia caratterizzata dal fatto che coloro che ne sono colpiti assumono un colore verdastro. La malattia, che i medici ancora non sanno spiegare si è diffusa sopratutto tra i bambini. I casi finora verificatisi sono oltre una ventina di cui tre letali.

Sono state ordinate analisi del latte, poichè si ritiene che l'epidemia possa essere dovuta a questo alimento. *(Radio Stef.)*.

La terra non si dà riposo

TEHERAN, 4. — Violente scosse di terremoto sono segnalate ad Ashri, Amul, Barsarus nel distretto di Karzanderan. Non vi sono finora notizie di danni ne di vittime umane. *(Radio Stef.)*.

Violenti temporali in America

LONDRA, 5. — I violenti temporali scatenatisi nelle ore prime di stamane in Inghilterra sono stati accolti nella campagna come una benedizione poichè si cominciava a temere della conseguenza della siccità. Finora non vi è notizia di danni.

Numerosi incendi provocati in America da fuochi di artificio

Una cittadina distrutta

NUOVA YORK, 5. — L'inizio dei festeggiamenti popolari per la celebrazione dell'anniversario della proclamazione dell'indipendenza degli Stati Uniti è stato funestato da disastrosi incendi, verificatisi in parecchi paesi e città della Confederazione. Questi incendi sono in gran parte dovuti allo scoppio di fuochi artificiali preparati per la ricorrenza del «Fourth of July». Solo da S. Francisco di California vengono segnalati ben 18 casi di particolare gravità. Il più disastroso di tutti, il quale sembra però dovuto all'azione criminosa di un maniaco, è quello che ha completamente distrutto la cittadina di Mill Valley.

Più di una cittadina si tratta di un elegante sobborgo di San Francisco, noto col nome di «Svizzera americana». In esso sorgevano 130 ville aristocratiche, disseminate sui fianchi di un vulcano spento, il monte Tawaldais. L'azione distruggitrice del fuoco è stata rapidissima e a nulla valsero gli sforzi di quattromila, fra pompieri e cittadini volonterosi, accorsi per tentare di estinguere le fiamme. Nell'incendio sono andati distrutti anche vari tesori artistici conservati in alcune delle più sontuose ville.

Pure da San Francisco informano che estesissimi incendi sono stati segnalati dalla California centrale. L'estensione degli incendi ha una superficie di circa 200 acri.

Mister Doran, comandante dei pompieri di New York, ha rivolto dalla stazione radiotelegrafica municipale un appello a tutti i cittadini perchè celebrino la giornata dell'Indipendenza con manifestazioni meno pericolose. All'uopo ha rilevato che si sono avuti già a deplorare danni per quasi mezzo milione di dollari nella sola città di Brooklin, dove un deposito di legname e quattro officine sono state distrutte dal fuoco. La causa di questi incendi viene attribuita all'imprudenza dei ragazzi che hanno acceso dei razzi per celebrare la grande festa nazionale.

La giornata americana celebrata in Inghilterra

LONDRA, 5. — Il giorno dell'indipendenza americana è stato solennemente festeggiato in Inghilterra. Al banchetto che ha avuto luogo nella circostanza suddetta l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra generale Dawes, ha detto che due popoli di lingua inglese, rendendosi conto dei vantaggi derivanti dalla pace e dall'amicizia sono concordi nel proposito di cooperare colle altre potenze navali alla realizzazione dello scopo comune che è la pace, che implica la riduzione degli armamenti.

Altra Cronaca Cittadina

Funebri Orazio Marotta

Dopo alternative di speranza e di dolore, la Parca inesorabile recise l'altro giorno, la giovanissima esistenza di Orazio Marotta, figlio dell'egregio dott. Orazio Marotta già capo gabinetto del R. Questore di Udine.

Aveva appena 14 anni, e per il suo ingegno sveglio per la squisita bontà dell'animo suo era apprezzato dai suoi maestri e ricercato dai compagni.

Stamane, alle spoglie del compianto giovanetto, furono tributate solenni onoranze.

Il mesto corteo mosse verso le ore 10, da via Isonzo, dirigendosi verso la Basilica delle Grazie. Lo aprivano le insegne religiose, una fila di orfanelli del Tomadini e la classe II. Ginnasio, cui l'Estinto apparteneva, al completo con bandiera.

Seguivano: numeroso clero con a capo padre P. B. Benetti ed il carro delle corone.

Fra tante, tutte bellissime, notammo quelle inviate: dai funzionari e impiegati di P. S della R. Questura; dai Sottufficiali e agenti della R. Questura; dai compagni di scuola: da Gesualdo Pannilunghi; dalla famiglia del dott. Di Stefano; dalla famiglia Marzano; dagli abitanti delle case operaie di Via Gorizia; da Tino e Marino Rovello; da Dei Frasson; da Liuccia ed Elsina Zovina.

Veniva quindi la bianca carrozza funebre di prima classe: sulla piccola bara posava la ghirlanda dei «genitori e fratelli al loro amatissimo Orazio».

Accompagnavano la salma lacrimata: il fratellino ed un congiunto di famiglia; reggevano i cordoni i compagni di scuola del buon Orazio: Werther Zecca, Antonio Paretti, Sergio Agneli, Franco Peratoner.

Dietro veniva il lungo corteo degli accompagnatori, fra i quali notammo: il dott. De Stefano in rappresentanza anche del R. Questore comm. dott. Bodini, il Commissario dott. cav. Palumbo, il Vice Commissario dott. Susca, il Vice Commissario Lanzerotti, moltissimi sottufficiali e agenti di P. S., nonchè quelli dell'Ufficio di P. S. della Stazione Ferroviaria, il cav. prof. Catterina preside del R. Ginnasio e Liceo con diversi insegnanti.

Parecchi cittadini, amici e conoscenti dell'egregio dott. Marotta e di famiglia; numerose pure le signore in gramaglie, fra cui notammo la signora del R. Questore, molte vicine di casa, mogli di funzionari ed agenti della R.Questura di Udine.

Dopo celebrate le esequie nella Basilica delle Grazie, il mesto imponente corteo si avviò al Cimitero.

A Porta Villalta, porsero commoventi espressioni di saluto alla salma: la professoressa Alma Bonomi che fu insegnante del piccolo Orazio; ed il suo compagno di scuola Carlo Zanuttini.

Alla memoria di Orazio Marotta, strappato così crudelmente all'affetto dei suoi cari ed a quello dei suoi compagni che tanto lo amavano, vada il nostro estremo reverente vale; alla famiglia, e particolarmente al dott. Orazio Marotta, l'espressione della nostra più viva compartecipazione al loro dolore.

Schiacciato dalle ruote di un carro

Ci scrivono da Basiliano:

Iersera, verso le cinque e mezzo, a Plasencis in comune di Meretto di Tomba un ragazzo di sei anni, non ancora identificato, saliva sul timone di un carro carico di frumento il quale a sua volta era trainato da un altro carro.

Ad un certo punto il fanciullo perdeva l'equilibrio e andava a finire sotto le pesanti ruote rimanendo sfracellato. La sua morte fu istantanea.

***

Il piccino è certo Albino Midun di Bartolo di anni 2 e mezzo.

Il carro era guidato da Policarpo D'Antoni. La morte del Midun è stata istantanea avendo riportato la frattura della base del cranio.

Al momento in cui avvenne la disgrazia il carro era fermo dinanzi ad una osteria. Quando si mosse il Midun che si era inconsciamente aggrappato ad una ruota fu travolto. Così le ulteriori notizie che apprendemmo stamane.

Dopo gli esami all'Istituto Orfani di Guerra

Una lettera dell'ispettore

Il comm. ing. Apollinare Mercuriali, Ispettore dell'Istruzione Professionale al Ministero della Pubblica Istruzione, che, per incarico dello stesso Ministero, ha presieduto in qualità di Commissario alle operazioni di scrutinio e d'esame nella sessione estiva alle Scuole Industriali dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, ha diretto all'on. gr. uff. Gino di Caporiacco, presidente dell'Istituto, la seguente lettera:

«Con riferimento all'incarico ricevuto dal Superiore Ministero di assistere, in qualità di Commissario, a tutte le operazioni di scrutinio e d'esame nella Scuola Industriale di codesto benemerito Istituto, mi è gradito comunicare alla S. V. Ill.ma che tali operazioni, ultimate il 30 giugno u. s. si sono svolte regolarmente.

«I risultati pratici ottenuti sono più che lusinghieri; i compiti teorici ed i lavori pratici eseguiti durante le prove d'esame, nella maggior parte, risultano di molto superiori a quanto si può pretendere da alunni del Corso di avviamento.

«Tutto ciò è il risultato dell'ottima organizzazione della Scuola, che la Direzione ha saputo realizzare armonizzando i giusti criteri didattici prettamente scolastici con le esigenze dell'insegnamento pratico professionale.

«Lo scrivente è ben lieto di segnalare a codesta On. Amministrazione, come a suo tempo farà al Superiore Ministero, la predetta regolarità del funzionamento della Scuola e gli ottimi risultati ottenuti».

O. N. D.

La Sagra di Cussignacco nei giorni 7 e 8 Luglio

Ricorrendo la tradizionale sagra annuale, si terrà a Cussignacco nei giorni 7 e 8 luglio due grandi feste da ballo, su ampia piattaforma ottagonale.

L'orchestra sarà composta da 16 professori, e sarà diretta dall'esimio Mio Marcotti.

Sarà attivato uno speciale servizio di autocorriere da Piazza Garibaldi a Cussignacco e viceversa.

Per lo spettacolo pirotecnico

La Società Elettrica Friulana avverte che ha disposto affinchè domenica sera l'ultimo tram della linea Udine-Tarcento, anzichè partire alle ore 22.20 da Udine, come il consueto, lascierà la nostra città alla fine dello spettacolo pirotecnico, e ciò per dar modo anche ai forestieri di assistere alla interessante manifestazione.

GEMONA

Concerti al Castello

Ad iniziativa del Dopolavoro locale, il nostro piazzale del Castello, è stato trasformato in un vero giardino. Ieri sera sul piazzale stesso la banda del 2. Fanteria tenne un applaudito concerto e una massa corale diretta dai signori Ermanno Fioreani e Giuseppe Pittini cantò molto bene le villotte friulane.

Una folla di gente assistette al concerto, festeggiando i bravi esecutori, e il direttore della banda signor Mario Marchetti.

Ecco il programma svolto durante il concerto: 1. Napolitanella - Bortolucci - Marcia sinfonica — 2. Omaggio a Dante - Bartolucci - Sinfonia — 3. Favorita - Donizetti - Fantasia — 4. Villotte dei Zardini — 5. A Roma - Bartolucci - Marcia sinfonica — 6. Marcia d'ordinanza della R. Marina.

Questa sera la Banda darà il suo ultimo concerto in Piazza Umberto I. e domani mattina i due Battaglioni del 2. Fanteria lascieranno Gemona per recarsi in una prima tappa a Resiutta indi a Pontebba sede per le manovre estive.

Ai Battaglioni delle cravatte rosse l'augurio della cittadinanza tutta.

CRONACA CITTADINA

Una pagina di storia sul Santuario delle Grazie

In occasione del giubileo sacerdotale di P. Alfonso Benetti parroco del Santuario delle Grazie, il «Bollettino» pubblica una interessante relazione, scritta da mons. Dell'Oste sul modo con cui il santuario stesso passò ai Servi di Maria.

«Si era nel quasi immediato dopo - guerra — scrive mons. Dell'Oste — e l'allora parroco delle Grazie, trovandosi in Roma per i suoi personali interessi, ebbe la seguente provvidenziale ventura. Meglio di ogni descrizione valga la storica citazione:

«A S. E. Rev. Mons. Riccardo Sanz de Samper, Maestro di Camera di Sua Santità - Vaticano. — Il sottoscritto Priore Generale dei Servi di Maria supplica umilmente l'Eccellenza Vostra a volersi degnare di ottenere un'Udienza privata per Mons. Pietro Dell'Oste, Rettore e Parroco dell'insigne Santuario di S. Maria delle Grazie in Udine (che appartenne per più di tre secoli all'Ordine dei Servi di Maria) il quale desidera rimettere nelle mani di Sua Santità il suo obolo filiale e bramerebbe essere accompagnato dal sottoscritto.

Fiducioso che l'Eccellenza Vostra vorrà ottenere l'implorato favore, si protesta dell'Eccellenza Vostra devotissimo servo. — Fr. Luigi M. Tabanelli, Priore Generale dei Servi di Maria».

***

«Sua Santità riceverà in Udienza privata Mons. Pietro Dell'Oste con il R.mo P. Luigi M. Tabanelli Priore Generale dei Servi di Maria, nel giorno di venerdì 17 corr. alle ore 11.30. — Il maestro di camera di S. S.: R. v. Samper».

Alla presenza del Vicario di Gesù Cristo

Introdotti dal cameriere segreto Mons. Migone, alle 11.45, senza quasi renderci conto di ciò che stava per avvenire, ci sentiamo d'un subito genuflessi al bacio del sacro piede e della sacra destra, mentre il Papa ci sta ritto dinanzi sorridente, e c'invita ripetutamente a sedere, il che si fa e ci apre il cuore a confidenza (1).

Sua Santità che conosce molto bene il Priore Generale Tabanelli, per averlo avuto confessore, comincia con uno scherzo sulla sua bassa statura.

— Che monsignore...! che monsignore...! quale differenza accanto a lei padre reverendissimo!

Il monsignore incoraggiato offre, in un astuccio di seta l'aureo obolo filiale accompagnato dalla scritta: «Beatissimo Padre! Oso offrirvi questo tenuissimo obolo di paterna eredità, e supplicarvi a rimandare — per la maggior gloria di Dio e per la salute delle anime — i Servi di Maria nel nostro Santuario già da essi officiato per 329 anni. Della Santità Vostra umilissimo figlio: sac. Pietro Dell'Oste, parroco alle Grazie».

— Ma' veramente mi sorprende.... che.... dovrei io dare a quella diocesi desolata dalla guerra.... non accettare un dono.

— Santità non è della Diocesi, è personale.

— Allora vi ringrazio e ammiro il buon cuore.

— Padre Santo! Siccome considero atto di particolare provvidenza del Signore il fatto d'essere stato risparmiato dalla morte che ripetutamente si affacciò, e più ancora il privilegio di trovarmi alla presenza del Padre di tutti i fedeli, sento di ripetere con tutto il cuore il «Nunc dimittis servum tuum quia viderunt oculi mei salutare tuum».

— Oh! quanto a questo non è ancora l'ora, continuate.... continuate a far del bene alle anime e quando il Signore vi chiamerà allora aggiungerete al Salmo il «Gloria Patri». (Frattanto ammirando alcune fotografie presentate):

— Com'è bella la vostra Chiesa, come è intatto il chiostro!

— Ed è appunto per questo che avendo i Servi qui già officiato per 329 anni, domanderei alla Santità Vostra che venissero di nuovo rimandati, per il bene spirituale dei fedeli.

— La cosa è ottima... e anche per maggiore comodità e copie di confessori al clero.

— Ma dunque il Santuario non soffrì dalla guerra?

— Il pericolo ci fu perchè essendo i locali, dell'annesso convento, adibiti a sede di sezioni del nostro Comando Supremo, venivano presi particolarmente di mira del nemico aereo e all'intorno i proiettili scoppiavano frequenti con fragori; ma la Madonna visibilmente difese il suo Santuario.

— Si vede proprio che la Vergine delle Grazie non ne permise la rovina e ne godo. E voi, durante l'anno d'invasione, rimaneste?

— Santità, rimasi coi feriti che si contarono poi a più di due mila nei cinque ospedali della parrocchia.

— Bene faceste, era vostro dovere.

— ...anzi, quando Sua Eccellenza von Boroevic venne per la prima volta alle Grazie, domandò che cosa si facesse in questi locali in «krieges zeit», e risposi che, durante la guerra, si continuava la scuola. Egli allora con gesto abbastanza umano: «les enfants sont pour l'école - les soldats pour la guerre, continuez vos écoless, e con questo provvedimento i locali non furono rovinati.

— Per conseguenza detti locali ora sarebbero pronti?

— Santità, una parte sì, per accogliere i padri, i rimanenti lo saranno fra una dozzina d'anni, quando spirerà il patto locativo con le scuole.

— Bene, la soppressione Napoleonica fu violenta, e perciò, anche oggi, «res clamat ad dominum».

— La S. Sede è ben contenta, ed ora conviene inoltrare domanda pel tramite dell'Ordinario. Ha forse dei diritti la Curia locale sul Santuario, come a dire, per lavori eseguiti, altari eretti, addobbi acquistati e simili?... chè nel caso si potrebbero rimborsare.

— Santità, quanto a questo, la Curia locale non effettuò lavori, perchè tutti si compirono con offerte spontanee dei fedeli.

— Ah! bene, bene; ripeto, inoltrate domanda documentata, come meglio credete, alla S. Congregazione, che quanto a me benedico. D'ordinario in consimili casi sono i singoli Rettori che si oppongo, qui invece abbiamo il contrario, e sarà anche questo una disposizione del Cielo; (e rivolgendosi al Superiore Tabanelli). Padre, e se la Madonna vorrà di nuovo i suoi Servi!... ebbene preghiamola....

— ...E la guerra... l'invasione..., lasciarono traccie immorali?

— Putroppo, Santità, la nostra bella e buona regione venne sconvolta materialmente e moralmente.

— Come da per tutto; preghiamo! preghiamo!

A questo punto, noi si fece l'atto di alzarci invocando la S. Benedizione su tutte le persone e cose raccomandate e in particolare sulla Parrocchia.

— Volentieri l'accordo per tutti, e per la parrocchia delle Grazie vi do facoltà d'impartire «solemniter», per una volta tanto, la benedizione Apostolica, informato però, per le modalità di tempo, il vostro Rev.mo Ordinario.

Ci chiniamo per il bacio del S. piede.

— No, non fatelo, l'indulgenza sta nel bacio del sacro anello....

E prendemmo congedo, non so se più commossi od estasiati quasi da visione e da contatto con qualche cosa di soprannaturale.

Superate in seguito non poche e non brevi difficoltà volute dalle modalità di pragmatica, il giorno 2 Luglio 1923, festa della Visitazione di Maria SS., tre padri e un converso, primizie della ricostituita Comunità, entrarono alle Grazie.

(1) Da appunti segnati appena terminata l'udienza.

Ancora sul giubileo del parroco delle Grazie

Pubblicammo delle cerimonie seguita sabato per il Giubileo Sacerdotale, di P. Alfonso M. Benetti parroco del Santuario.

Il Santo Padre ha inviato a lui l'Apostolica Benedizione.

Sua Eminenza il Card. Lèpicier, dell'Ordine dei Servi di Maria, per tante ragioni vincolato a P. Alfonso, ha indirizzato a lui da Roma una bella lettera; lo stesso ha fatto Sua Eccellenza l'Arcivescovo di Udine, grato del bene immenso, di cui P. Alfonso è fattore nella Parrocchia delle Grazie.

***

Ecco la lettera del Cardinale Lèpicier:

Molto Rev.do e Carissimo P. Benetti,

La santa gioia che provate nella ricorrenza del XXV della vostra prima Messa è pur la mia. Come si ripercuotono nel cuore del padre le gioie dei figli più cari; come voi ringrazierete il Signore per tanto beneficio, per tante consolazioni elargitevi da quel fortunato giorno, così pure lo ringrazio io, e lo prego inoltre a voler continuare su di voi la pioggia sempre maggiore delle sue più elette grazie. Ho sempre seguito con interesse le opere vostre; e debbo dire che sono sempre rimasto contento di voi, constatando che le buone semenze gettate nell'anima vostra durante la vostra formazione, sopratutto da giovane sotto la mia direzione nel collegio di S. Alessio Falconieri, non solo non sono andate perdute, ma hanno prodotto consolantissimi frutti. Il signore vi continui la sua assistenza, che tanto più ora, vi è necessaria, per il posto, non scevro di gravi responsabilità, che occupate nella vostra Provincia.

Ed ora come pegno di costante, anzi crescente benevolenza e paterno affetto, di gran cuore vi mando la mia benedizione, che invoco copiosa dal Cielo su di Voi, su tutti i vostri sudditi e su tutte le vostre opere, raccomandandomi nello stesso tempo alle vostre preghiere.

***

Così scrive l'Arcivescovo di Udine, S. E. mons. Nogara:

Mi associo ai buoni Parrocchiani della Basilica di S. Maria delle Grazie nel festeggiare il Rev.mo P. Alfonso Benetti nel suo Primo Giubileo Sacerdotale, e mentre mi rallegro con lui del grande bene operato in venticinque anni; sopratutto di quello compiuto in questa cara Città, e con lui ne ringrazio il Signore, — invoco su di lui l'abbondanza dei celesti favori, sicchè per molti e molti anni ancora possa, con zelo ed ardore immutato, santamente lavorare per la gloria di Dio, l'incremento del nostro Santuario per la salvezza delle anime.

Cordialmente benedico.

"LA ROSSE,, di ANNA MARIA DI VILLANOVA

Anna Maria di Villanova, la nostra gentile scrittrice, sabato sera, al Teatro «Puccini», farà per la prima volta recitare un suo nuovo lavoro drammatico di carattere e di ambiente friulani. Non vogliamo usare indiscrezioni sull'argomento di questa nuova opera letteraria, ma vogliamo qui accennare sia pur di sfuggita, a una nostra idea, di indole generale, che pronostica favorevolmente nei riguardi di quella che sarà la riuscita della nuova rappresentazione. Il lavoro, sotto il dupplice aspetto, letterario e drammatico, ci appare alla lettura, quale vera opera d'arte ed è ciò un motivo più che sufficiente per far ben sperare in un vivo successo.

***

Il dramma, e diciamo della drammatica in generale, sotto il punto di vista dell'arte e della letteratura, trova la sua nota caratteristica in una grande verità di rappresentazione. I suoi argomenti sono un intreccio, come nella vita, di cose liete e di cose tristi; i suoi personaggi sono tolti da ogni ceto di persone e ritratti dal vero; la sua rappresentazione è tanto più vicina al successo quanto più alla verità si accosta.

Ora, di fronte a queste caratteristiche fondamentali del dramma, è intuitivo come lo spirito informatore della vita paesana, avendo la possibilità di offrire all'arte un argomento drammatico, debba logicamente trovare la sua buona strada; dato che non sarebbe possibile fare vera arte dialettale allontanandosi da quelle caratteristiche verità di ambiente e di spirito che sono il patrimonio peculiare della regione in cui l'avvenimento si svolge.

Un dramma a tesi non sarebbe il tentativo migliore per un artista dialettale. Il dramma di costume, o d'ambiente, rappresentandoci un lembo di vita contemporanea, ossia passioni e crisi d'anime dei giorni nostri, troverà invece, se esposto in lingua vernacola una doppia ragione di riuscita, che è di tempo e di luogo: l'età in cui il dramma si svolge; e l'ambiente, che, pur non essendo quello che in realtà noi cittadini viviamo, ha tuttavia ragioni spirituali più che sufficienti per richiamare il nostro interesse.

Anna Maria di Villanova ci porta sulla scena una vicenda, che se è comune del teatro in generale non lo è dell'arte drammatica nostrana. Per due motivi: per l'argomento in sè stesso, ch'ella svolge, e per la forma che dall'argomento logicamente procede, la quale, dovendo sciogliere una vicenda che è dolorosamente umana e profondamente drammatica, si trova costretta a svolgere sentimenti che fino ad oggi il teatro friulano forse una sola volta aveva svolti.

Voglio qui alludere al dramma di Ercole Carletti «Il zoc», così nuovo per concezione, e così lontano dalla solita letteratura nostrana.

Ebbene, Anna Maria di Villanova ha elaborato in questa sua nuova produzione una vicenda che risente del tormento drammatico in tutta la sua pienezza. Ha dimostrato ancora una volta come anche la nostra favella, se trattata con mano maestra, possa essere interprete di argomenti che vanno al di là della solita produzione del teatro friulano. E ha scritto friulanamente. In questa verità sta il valore dell'opera sua, e noi ci accorgiamo, leggendo, che l'autrice del nuovo lavoro è profondamente friulana. Perchè ogni sentimento che commuove l'anima nostra, sia di gioia ineffabile o di sovrumano dolore, ha pur tuttavia nella nostra espressione esteriore qualche cosa, di strano, che non possiamo ben definire.

In una parola il dramma della nostra vita è essenzialmente interiore.

Sembra quasi che il Friuli non goda e non soffra, perchè difficilmente sa ridere e piangere, ma invece gode e soffre solo dentro di sè perchè ha un'anima solitaria.

Ebbene: tutto ciò Anna Maria di Villanova ce lo dimostra nel suo lavoro. E questo spasima in una linea così composta di atteggiamenti, in una rassegnazione così cristiana di sofferenza, da farci sentire che è veramente friulano.

***

La rappresentazione di sabato sera è una grande promessa. Per ragioni artistiche e di sentimento. Vivremo infatti alcune ore di intensa friulanità e così il dramma, interpretato dall'ottima compagnia della Filologica Friulana, di cui fanno parte elementi di indiscutibile valore, come le belle villotte cantate dal coro Zardini, ci riporteranno ancora una volta in quella atmosfera di schietta fraternità di cui è sempre stata antesignana la nostra nobile terra.

Constatiamo intanto, e ciò con vivo compiacimento, che anche dal lato teatrale continua a rifiorire la modesta ma significativa letteratura friulana. L'esistenza di un buon complesso di filodrammatici non manca. E se l'apatia del pubblico si verrà a poco a poco allontanando dal nostro teatro, anche autori e opere degne non fuggiranno all'aspettazione dell'arte.

A. Molinaris

I romanzi celebri cinematografati "Sei giorni,, di Elinore Glyn

Una grandiosa novità che susciterà la massima amirazione, lancierà oggi venerdì il Cinema Concerto Eden in eccezionale prèmiere; trattasi del noto e popolarissimo romanzo «Sei giorni» di Elinore Glyn che viene presentato dalla casa Goldwyn col titolo «Sotto la terra martoriata».

La celebre scrittrice ha formato la trama superbamente avvincente, ordita con tutti gli elementi che più possono interessare ed affascinare il pubblico: amore, sentimento sensività, passione, avventure, sensazione, emozione, romanzo; a questo ha riscontro una pellicola prodotta con larghi mezzi e con ricca profusione di particolari curati, precisi, meticolosi, sia negli ambienti mondani che riproduce, sia nelle scene particolari prese sotto terra; ed infine per la magnifica interpretazione dei celebri artisti Corinne Griffith e Frank Mayo.

Cinema Varietà Cecchini

Oggi, dalle 17 in poi continua con grande successo il capolavoro.

CHICAGO

Protagonista *Victor Varconi.*

NEL VARIETA' ultimi debutti della stella *Poly Von Hennuaf.*

CINEMA CONCERTO ESTIVO (Porta Venezia

Questa sera, dalle ore 20.30, repliche del superfilm

La Perla del Pacifico

con *Milton Sills.*

Prossimamente *Lon Chaney* in PER AMOR SUO.

Il cuore benefico dei cittadini

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte del marchese Massimo Mangilli: Martini Massimiliano 10, cav. Mario Menazzi 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del marchese Massimo Mangilli: Degani Augusto 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del marchese Massimo Mangilli: Anna Marchi Malaguti 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della co. Clementina Deciani: Anna Marchi Malaguti 5.

***

In memoria del compianto marchese Massimo Mangilli: la Società Friulana di Elettricità ha versato L. 1000 suddivise fra le seguenti istituzioni:

Congregazione di Carità	L. 500
Orfani guerra Rubignacco	» 300
Orfani guerra Udine	» 200

***

Per onorare la memoria del compianto Marchese Massimo Mangilli: hanno versato L. 100 ciascuno: comm. Arturo Malignani, Gr. Uff. ing. Achille Gaggia, ing. cav. uff. Ottaviano Ghetti, Miotti comm. rag. Giovanni, Pitter ing. comm. Antonio, Pizzutti ing. cav. uff. Federico, Nob. ing. comm. Rossi Ant., co. comm. Vittorelli ing. Vittore, co. dott. comm. Enrico de Brandis, Celotti avv. cav. Fabio, Rossi rag. cav. uff. Guido, Colonn. Mombellardo cav. uff. Attilio, Errera ing. Mario, e lire 50 l'avv. Cottica cav. Alberto. In totale quindi lire 1350 suddivise fra le seguenti istituzioni:

Madri e Vedove	L. 200
Soc. Infanzia	» 200
Scuola e Famiglia	» 150
Unione Ciechi	» 200
Reduci Patrie Battaglie	» 200
Istituto Tomadini	» 150
Casa di Ricovero	» 150
Soc. S. Vincenzo de' Paoli	» 100
	L. 1350

Offerte Pro Croce Rossa

Somma precedente L. 29.872.45 — Comitato di: Moimacco L. 80 — Tricesimo 825 — Morsano al Tagl. 243.40 — Pinzano al Tagl. 180 — S. Vito al Tagl. II. vers. 132 — Sauris 87.15 — Ravascletto 134 — Pordenone 3942 — Buttrio 366.35 — Tarvisio 519.80 — Erto Casso 21.80 — Il sig. Angelo Pagani propr. Trattoria «Pescheria», Udine 50 — Totale L. 36.453.95.

(Continua)

Beneficenza

Congregazione di Carità — in morte del march. Mangilli: Camillo e Lucilla Pagani l. 50, Giorgio e Lina Fano 100, per. Luigi Taddio 10; di Luigi Plaino: Alfonso Benedetti 10; di Cristina Depoli Tibiletti: Famiglia Minesso 50, fratelli Fontanini 15; del co. Gio. Batta di Manzano: Antonio Toso 5; della co. Clementina Ottelio ved. Deciani: per. Luigi Taddio 10, Giovanni Pagnutti 10; del cav. Ettore Spezzotti: cav. Riccardo Gaggia 10, dott. Aldo Mozzi 20, Pagnutti Antonio 10, Luigi Rocco 10, dott. Alfredo Cavalieri 10; del cav. Decimo Micheluccini: Enrico Sturolo 5, Personale Ditta Benedetti e Querini 35, Querini Dante 10; di Cirilla Costantini: Enrico Sturolo 5; in memoria di Cherubino Comini: il figlio Antonio Comini versò l. 50.

Società Infanzia — In morte march. Massimo Mangilli: Braido Mangilli Maria l. 30.

Rifugio Bambino Gesù — in morte di Giansandro Colutta: cav. rag. Ernesto Conte 10; di Luigi Plaino: la famiglia elargi l. 50, Massimo Marioni 20, Valentino Facci 20, Emilia Marioni ved. Plaino in sostituzione di fiori 20; della co. Clementina Deciani Ottelio: Andrea e Margherita Groppero 30; del march. Massimo Mangilli; Andrea e Margherita Gropplero 30.

Ass. Mutilati Invalidi di Guerra — in morte del march. Massimo Mangilli: famiglia Romano D'Agostini 10.

Ass. Naz. Famiglie Caduti in Guerra — in morte di Teresa Battistella: Edvige Dorta 10, Elisa Gregorutti 10; di Cristina Depoli Tibiletti: famiglia Pollastro 25.

Unione Dame della Carità — in morte del march. Massimo Mangilli: nob. donna Maria Giacomelli 25, march. Cecilia Ronchi Mangilli e figlie Francesca e Carolina lire 100.

Orfani Guerra Udinesi — in morte del march. Massimo Mangilli: march. Cavalli di Trento e figli co. Carlo, Francesco e Giulia 50.

Unione Ciechi - Sez. Udine — in morte di Teresa Battistella: dott. Giovanni Carnelutti 25; del col. cav. Luigi Basta: Maria Ferrari da Tarcento 10; del cav. Pier Ernesto Tonini: cav. Riccardo Gaggia 20.

Istituto Tomadini — in morte di Giansandro Colutta: dott. Italo Grasso Biondi 25; del cav. Ettore Spezzotti: Tiziano Tonini 10, Ilio Petronio 5, cav. Luigi Spezzotti 500; di Cirilla Costantini: Giuseppe Lorentz 10; del cav. Decimo Micheluccini: Dante Querini 10; di Luigi Plaino: la famiglia 100; N. N. per oblazione 500, Carolina Rizzani per oblazione 5.

Le dame della Carità alla co. Scribani Rossi

Il nuovo consiglio delle Dame di Carità della parrocchia di San Quirino ha offerto alla benemerita dama già presidentessa delle Dame di Carità della parrocchia, nobildonna contessa Camilla Scribani Rossi, consorte del colonnello dei Reali Carabinieri, un elegante album in pelle lavorata, stile antico con iniziali e corona in argento accompagnata da una dedica firmata dal Consiglio.

La nobildonna ha molto gradito il dono presentatole dalla Segretaria e vivamente ringraziato dolente di dover abbandonare la nostra città. Prima di partire la contessa ha voluto lasciare L. 50 ai poveri della parrocchia e molti giocattoli per i bimbi poveri ammalati.

Posti gratuiti e semigratuiti all'Istituto Toppo Wassermann

Da oggi a tutto 31 agosto p. v. è aperto all'Istituto Comunale e Provinciale di Toppo Wassermann, il concorso a due posti gratuiti e due semigratuiti per la città di Udine, e a due semigratuiti per la provincia di Udine.

L'esame di concorso verte nelle stesse materie ed ha il medesimo procedimento dell'ultimo esame superato dall'aspirante nelle pubbliche scuole nella sessione di giugno u. s.

Le prove di esame avranno luogo entro la prima decade di settembre p. v.; la data precisa sarà a suo tempo notificata ai candidati.

Entro il 31 agosto p. v. i concorrenti dovranno presentare al Presidente del consiglio direttivo del Collegio una istanza in carta semplice, con la dichiarazione del posto cui intendono concorrere e corredata dai documenti prescritti.

Ulteriori schiarimenti saranno forniti dalla Direzione del Collegio (Udine - Via Gemona 80) dalle ore 9 alle 11 dei giorni feriali.

Colto da malore sulla strada

L'impiegato della Congregazione di Carità signor Enrico Molinis, mentre ieri rincasava, in via Teobaldo Ciconi venne colpito da improvviso malore.

Fu prontamente soccorso, ma purtroppo una paralisi cardiaca lo aveva fulminato.

Per onorare la sua memoria, alla Congregazione di Carità è stata aperta una sottoscrizione.

COMUNE DI UDINE

E' aperto concorso a dieci posti di insegnante straordinario nelle scuole elementari, riservato a soli maestri. — Scadenza 31 luglio — Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

L'attività della cantina sperimentale di Udine

Mi par di vedere l'espressione del viso dei contribuenti ... del Consorzio Antifilloserico, ora Consorzio per la Viticoltura, in virtù della nuova legge entrata in vigore il 1 corr.

Recriminazioni, sfoghi di ira repressa! Cos'è insomma questa tassa?! Cosa c'entra la fillossera se è pur vero che esiste e fa tanti danni (perchè molti ancora, diciamolo piano, non credono all'esistenza... incredibilia sed vera) e magari come ebbe a dirmi candidamente un contribuente che versava all'esattore la forte somma di lire una e cinquanta centesimi all'anno c... quali vantaggi mi dà il Consorzio in compenso della somma che io pago... che, se non era per evitargli il rossore al viso ero tentato di tornargli l'equivalente magari sotto la forma di... un pacchetto di Macedonia!

Comunque Signori viticoltori eccomi a voi per iniziare sia pure a grandi linee (il dettaglio sarà oggetto di pubblicazione sotto la forma di un Annuario a fine d'anno) il giusto soddisfacimento del vostro desiderio di sapere che cosa si fa a pro della Viticoltura e della Enologia.

IL CONCENTRATORE DELLA CANTINA ESPERIMENNTALE

Accanto all'opera di propaganda che il Consorzio compie a pro della ricostituzione viticola (intendiamoci, opera circondata da pochissime chiacchiere perchè al Consorzio piacciono poco) e che si riassumono nei seguenti capisaldi:

1) 200 mila viti bimembri coltivate annualmente nei vivai consorziali, delle migliori varietà e su portainnesti garantiti.

2) 100 mila metri di legno da innesto delle migliori varietà, prodotti nei vigneti Consorziali di piante madri.

3) Dieci ettari di vigneti di piante madri in via di impianto per la produzione dei 500 mila metri di legno che, in media, si adoperano ogni anno in Friuli per la produzione delle barbatelle occorrenti alla ricostituzione del patrimonio viticolo.

4) Distribuzione a prezzi di mercato di decine di migliaia di metri di legno americano di sicura provenienza, ai vivaisti della Provincia.

5) Propaganda presso i vivaisti perchè la loro produzione di viti bimembri si orienti solo verso le principali varietà di uve, di sicuro merito e capaci quindi di valorizzare e caratterizzare la viticoltura e l'enologia regionale.

Accanto a tutto questo, ripeto, la Presidenza e la Direzione del Consorzio hanno ravvisato l'opportunità di rivolgere l'attività Consorziale anche allo studio del problema enologico. Si istituì quindi una Cantina Sperimentale presso la Stazione Sperimentale Chimico Agraria, vigorosamente coadiutati dal chiarissimo prof. Feruglio, Direttore della Stazione stessa.

Non si spaventino i Signori viticoltori! Niente di mastodontico; tutto in piccolo, ma ben ordinato, e con una completa attrezzatura capace di risolvere quei problemi enologici che, accanto a quelli viticoli in via di studio, sono di somma importanza per il Friuli.

Il programma è semplice, ma assai vasto e riassumibile per sommi capi come segue:

1) Studio sistematico (analisi chimiche e valutazioni organolettiche) dei prodotti dei principali vitigni coltivati e diffusi (vinificazione nella Cantina, in scala semi industriale delle uve prelevate nelle zone di maggior diffusione delle singole varietà).

2) Studio sistematico di ciascuno dei principali vitigni coltivati, vinificando uve del vitigno, prelevato in diverse zone della provincia (si iniziò lo studio del Merlot, con 10 vinificazioni separate).

3) Studio sistematico dei prodotti dei sessanta vitigni coltivati anche a scopo ampelografico, nel vigneto sperimentale di Buttrio.

4) Concentrazioni di mosti di uve nostrane e prove di governo per lo studio del miglioramento dei vini scadenti, a bassa gradazione alcoolica.

5) Analisi diverse, invecchiamenti (prove) col calore e la refrigerazione, spumanti artificiali, ecc.

Tutta questa mole di lavoro è stata iniziata e si sta svolgendo in pieno e la schiera di elette personalità che il giorno 27 giugno à avuto occasione di visitare la Cantina e di assaggiare alcuni prodotti, ritengo non sarà rimasta insensibile di fronte all'opera svolta e si sarà persuasa che, pure in silenzio, il Consorzio lavora e di lena.

Il primo ciclo di esperienze si può dire chiuso ed i responsi della Giuria di assaggio appositamente convocata ed alla quale invio sentiti ringraziamenti per la faticosa opera prestata (70 tipi assaggiati e classificati secondo il merito): i risultati nelle settanta vinificazioni separate eseguite ed i dati delle quattrocento analisi eseguite con costanza veramente encomiabile dal carissimo collega dott. De Nardo della Stazione Chimico Agraria Sperimentale, saranno pubblicati come già dissi a fine d'anno a... miracolo mostrare.

Forse bisognerebbe «scribacchiare» di più perchè so benissimo che molti amano pascersi di carta e inchiostro ed è forse male.

Certo però, e non dovrei dirlo io, che fra qualche anno, il lavoro compiuto da questa piccola Cantina unica del genere in Italia, lavoro completo e sicuro appunto perchè a carattere regionale e quindi limitato, avrà contribuito ad inquadrare l'enologia entro limiti certi, definiti ed a farla marciare in avanti senza scosse, arresti e confusionismi.

Sapranno valutare giustamente tutto ciò i viticoltori? Speriamolo e se ciò non fosse... sic nos non vobis...

G. Poggi

UNA RETTIFICA

Riceviamo:

Illustrissimo sig. Direttore del Giornale «La Patria del Friuli» Udine

Nel mio articolo in data del 27 dello scorso mese, pubblicato il giorno 3 m. c. vi è, fra gli altri, un errore di proto che merita una rettifica.

Al sesto periodo, riga sesta, io scriveva che la malaria è un male che consente una «*magra vita*», non già come è stato stampato una «lunga vita».

Oh! fosse pur vero!

Distinti saluti e ringraziamenti.

Ing. co. di Götzen

Bollettino dello Stato Civile

(3 e 4 luglio 1929)

Nati: maschi 3, femmine 4.

Pubblicaz. matrim.: Riccardo Bertolini cotoniere Maria Mainardis casal. — Nunzio Sciacca Giovanna Picco insegnanti — Ilario Deodato Zatton geom. Natalia Santi maestra — Amodeo Arturo De Vita' sergente magg. caval. Nicolina Zoratti modista — Ruggero Buffoli elettric. Irma Calligaris casal. — Arrigo Baratti tecnico dentista Virginia Berti casal.

Matrimoni: Marcello Mascherin rappres. commercio Ortensia D'Avello casal. — Ignazio Rottolo Stefania Nascimbeni insegnanti.

Morti: Orazio Marotta di dott. Orazio a. 14 studente — Enrico Molinis di Maria a. 47 impieg. — Teresa Zuliani in Rigo fu G. B. a. 39 casal. — Gino Desinan di Paolo a. 11 scolaro — Ant. Tosolini di Silvio a. 1 — Giov. Lindaver fu Ant. a. 71 pensionato.

La festa delle R. Guardie di Finanza

7 luglio: festa del Corpo delle R. Guardie di Finanza.

A Udine la data fu ricordata presso il Comando della Legione, in Via Grazzano. In un ampio salone, si raccolsero ufficiali, sottufficiali e soldati.

Parlarono rievocando i fasti gloriosi dell'arma, intrattenendosi particolarmente su quelli riferentisi all'ultima gran de guerra: il ten. colonn. cav. Filippo Sepe, ed il cap. Francesco Scarli.

A mezzogiorno alle truppe fu offerto un rancio speciale.

Esposizione infantile degna di visita

Un mese fa ebbimo occasione d'intrattenerci, nella nostra cronaca, dell'Istituto di N. S. dell'Orto (Gianelline) che nel palazzo di Via Maniago 14, (Chiavris) si produssero, con le loro educande, nello attraente saggio accademico - musicale, eseguito con rara maestria, all'occasione del primo centenario di loro fondazione.

Oggi si torna gradito di riparlare di queste benemerite suore, per l'elegante esposizione di lavoretti eseguiti dai bimbi d'Asilo. Le modestissime religiose qualificano «modesta» la loro esposizioncina, noi al contrario (dopo ammirata) la giudichiamo un piccolo capo d'opera. Tenuto conto delle tenere menti che hanno concepito, e delle manine delicate che vi hanno collaborato, è davvero così. E' tutta una varietà policroma di applicazioni infantili, che desta ammirazione non sì sa se più per la bimbetta esecutrice o per le tre volte paziente suora educatrice.

Sulle quattro pareti, addobbate in rosso, nell'ampia sala dell'esposizione, figurano bellamente i lavorini disposti con grazia ed eleganza.

Sono centrini, striscie, porta spazzole, puppazzetti, animali, piantine, fiori frutti, utensili che suscitano nei visitatori dei grandi oh!... esclamativi d'ammirazione.

Degni di nota, non solo, ma di lode, i lavori delle più adulte especialmente delle signorine che frequentano la scuola di lavoro, abilmente diretta dalle Reverendissime Cuore.

Attraenti per precisione e nitidezza i ricami in bianco delle signorine Angelina Fumei, Clelia Clocchiatti e F. Pecile; ricchi ed ammirati i tappeti delle signorine Fantoni e sorelle Arù.

Si prosegue poi con una serie svariatissima di ornamenti da salotto, tra i quali primeggiano splendidi cuscini, cartelle membranacee, coprifondi in seta, in cuoio. Da questo punto di vista, meritano incondizionata lode le signorine M. Michielli, F. Filipponi, Cosmo Frischietto ed altre. Tutto sommato l'esposizioncina infantile ha denuovo attraenti, e degna di lode e merita d'essere visitata nella sua signoril sede di via Maniago 14.

LA PROROGA DELLE DENUNCIE DEI REDDITI

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica che con provvedimento in corso viene concessa la proroga a tutto il 31 agosto 1929 per la presentazione delle denuncie dei redditi soggetti alle imposte dirette, senza incorrere in penalità, e con diritto al abbuono dell'imposta dei due anni precedenti soltanto per i redditi delle categorie B (redditi misti derivanti dall'impiego di capitali e di lavoro) e C. I. (redditi di lavoro derivanti da esercizio di arti e professioni).

I contribuenti, rivolgendosi agli Uffici distrettuali ed al sig. Ispettore Provinciale delle Imposte, ed eventualmente all'Intendenza, la quale potrà tuttavia dare informazioni soltanto di carattere generale, troveranno ausilio di informazioni e notizie.

L'Amministrazione finanziaria ha fiducia che la nuova prova di longanimità offerta dal Governo Nazionale indurrà i contribuenti ritardatari a compiere il loro dovere, approfittando della dilazione concessa.

NELLA GIUNTA DIOCESANA

Con la istituzione dell'ufficio di segreteria generale dell'Azione Cattolica Diocesana viene assorbito l'Ufficio di Segreteria della Giunta Diocesana; il Segretario della Giunta, don Pietro Mini, ha quindi rassegnate le dimissioni.

***

A segretario generale per l'Azione Cattolica è stato nominato il sacerdote don Ermenegildo Bosco.

UNA VECCHIA INVESTITA DA UN'AUTOMOBILE

Ieri nel pomeriggio, mentre la vecchia Maria Rossi d'anni 74 fu Leonardo, transitava per una via di Feletto Umberto, diretta a casa sua, fu accidentalmente investita e travolta da un automobile. Soccorsa prontamente dai passeggeri dell'auto investitrice, la povera donna, sanguinante da ferite al naso ed alla testa, fu accompagnata dal medico condotto del luogo, dottor Tomasi, il quale consigliò l'invio della ferita all'Ospedale Civile.

Quivi fu infatti poco dopo trasportata ed accolta; il dott. Penasa le riscontrò la frattura dell'osso nasale ed una ferita alla regione frontale, lesioni guaribili in una quindicina di giorni.

MORSICATO DA UN CANE IN CASA PROPRIA

Desolata Nardon d'anni 43 fu Giacomo abitante in via Torino 76 ieri mattina attendeva alle faccende di casa; dalla porta di strada ad un tratto entrò un grosso cane, il quale le si avventò contro, morsicandola gravemente al gomito sinistro, all'avambraccio destro, causandole ferite tali da costringerla a ricorrere alle cure del dottor Penasa dell'Ospedale Civile, che la giudicò guaribile in dieci giorni.

L'INFORTUNIO DI UN MACELLAIO

Il giovane macellaio Cesare Feruglio di anni 19 di Giovanni, abitante in via Tricesimo 72, occupato presso la ditta Giuseppe Del Negro, tagliando un pezzo di carne, si ferì accidentalmente al polpastrello del dito mignolo della mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Nel mondo degli affari

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale è stato omologato il concordato concluso dalla Ditta Gremese e Marinatto di Udine e dai suoi componenti Gremese Giovanni e Marinatto Emilio, con i propri creditori, alle seguenti condizioni:

1. — Pagamento integrale delle spese di giustizia e di Amministrazione e dei crediti privilegiati.

2. — Pagamento del 50 per cento dei crediti chirografari, in due eguali rate: la prima entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa, la seconda entro 90 giorni successivi. Il tutto con la garanzia solidale dei signori Bacchetti G. Venusto di Cividale, Del Cont Antonio fu G. B. di Udine, Petrin Primo fu Luigi, Traghetti Ugo fu G. B. e Travagini Attilio di Giacomo, tutti di Udine.

COLONIA Marina con villa, padiglione propri tiene **LIDO** Collegio Ravà Venezia. Economia sicura razionale cura mare, sole. Speciale assistenza scolastica.

Pro Gorizia-Udinese

Capriva (Gorizia), 5. — Dopodomani sul nostro campo sportivo si troveranno di fronte le due massime squadre friulane e cioè l'Udinese ed il Pro Gorizia. Scopo dell'incontro è la conquista di una bellissima coppa messa in palio dalla sezione del Dopolavoro locale.

La partita, dato l'indiscusso valore delle contendenti, è attesa con ansia vivissima.

L'Udinese, a quanto c'informano, prenderà il campo nella formazione seguente: Casetti; Bellotto e Cantarutti; Zilli, Bonino e Gerace; Toscìini, Barbetti, Foni, Vittorio e Dorigo.

Trofeo "Fernet Branca,,

Per la quarta giornata del torneo Fernet Branca, il calendario riserva agli appassionati due interessanti incontri e precisamente San Osvaldo-Itala (inizio ore 15.30) e Edera A-I. Stormo Caccia (ore 17.30).

Vedremo così domenica riversarsi sul bel rettangolo di gioco di via Chiavris la consueta folla la quale coi suoi slanci generosi saprà incuorare i rispettivi beniamini e ripagare cavallerescamente di applausi e vinti e vincitori.

Popolarissima "Marcia dei Sei Comuni,,

In occasione della importante manifestazione atletica che avrà luogo al Polisportivo Moretti il 28 corrente per i Campionati Regionali Veneti di tutte le categorie, il Comitato Provinciale della FIDAL organizza una Popolarissima di marcia sul percorso Udine, Adegliacco, Reana, Tricesimo, Tavagnacco, Feletto Udine, chilometri 25 circa.

Il Comitato organizzatore darà carattere di grande popolarità alla manifestazione ed a tale uopo riserverà anche ricchi e numerosi premi a categorie speciali di concorrenti: dopolavoristi, militari e militi.

Per le recenti disposizioni potranno partecipare anche i non federati purchè stacchino prima della partenza il tesserino provvisorio che costa lire 2.

Le autorità cittadine alle quali il Comitato si è rivolto hanno subito generosamente aderito a questa popolarissima, inviando ricchissimi premi. S. E. il Senatore Elio Morpurgo, ha fatto pervenire un ricchissimo servizio; S. E. il Prefetto e S. E. il comandante del Corpo d'Armata, medaglie d'oro; altre medaglie hanno donato i Municipi di Reana e Tricesimo, paesi che saranno attraversati dai marciatori.

Moltissimi atri premi certamente verranno ad aumentare la dotazione di questa manifestazione sportiva che ha per scopo di diffondere uno sport una volta tanto popolarissimo in Italia, ed al quale S. E. Turati, presidente della FIDAL, porge particolari attenzioni.

A giorni verrà publicato e diramato il Regolamento con l'elenco completo dei premi.

Ringraziamento

La Famiglia MANGILLI ed i parenti tutti ringraziano vivamente quanti intervennero ai funerali del loro caro Estinto

Marchese

Massimo Mangilli

o vollero, con altra manifestazione, onorarne la memoria.

UDINE il 4 luglio 1929.

Il Presidente della Congregazione di Carità ha il dolore di comunicare l'improvvisa morte, oggi avvenuta, del sig.

Enrico Molinis

da oltre un ventennio modesto, attivo, intelligente funzionario della Pia Istituzione.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 8, movendo dall'abitazione di Via T. Ciconi, 3.

UDINE, 4 Luglio 1929 - VII.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Rassegna giornaliera.... balneare

Anche oggi, nonostante il tempo alquanto incerto, un numeroso nucleo di Pordenonesi si è riversato sulle dorate e fini sabbie del Meduna per procedere alla relativa cura di sole e di acqua.

Questa nostra spiaggia, anche per lo incremento che le darà la Colonia, meriterebbe di avere qualche confort di più. Sarebbe male, per esempio, se si costituisse una piccola società per la costruzione di capanne di legno, rudimentali, senza nessuna pretesa d'eleganza e si provvedesse a mettere qualche steccato per far sì che, nello spogliarsi, le grazie dei due sessi non sieno rese di dominio pubblico?

E credete, lettori, che non farebbe affari d'oro uno chalet con birra fresca, gelati e bibite assortite? Se io avessi qualche cosa di più dei pochi spiccioli che mi tintinnano in tasca, pianterei questa società, con relativa va e vieni di corriera, e ad ottobre o novembre non saprei più dove collocare il mio denaro; me la passerei da riccone.

A parte gli scherzi — se si pensasse davvero — e vorremmo che la nostra non fosse «vox clamans in deserto» — a dare qualche incremento a questa spiaggia (che lo merita davvero per i suoi eccellenti requisiti naturali), Pordenone avrebbe due vantaggi.

1. Avere i bagni con poca spesa e a piccola distanza;

2. Mancanza di esodo del nostro capitale nelle tasche senza fondo degli albergatori di Lido o di Grado ecc.

E se qualcuno troverà a che dire su ciò che noi abbiamo detto o riterrà opportuno avere maggiori schiarimenti c'è sempre a sua disposizione — nelle colonne del nostro giornale —

Il fanatico del Meduna

Promossi dalla Scuola Professionale

Promossi dal primo corso - I. Sezione: Bellese Cornelio; Biason Bruno; Bertolo Enrico; Bomben Angelo; Bortoluzzi Mario; Campagna Guglielmo; Da Re Giovanni; Dal Cin Marcello; Del Ben Ernesto; De Lunardo Oreste; Fabbro Attilio; Facca Ernesto; Giro Attilio Marzotto Eugenio; Micheluzzi Gastone; Moras Gabriele; Muccignat Gelindo; Panegos Rodi; Pitton Vittorio; Piva Pietro; Raffin Antonio; Ronchiadin Lino; Santarossa Alfredo; Spagnol Angelo; Villalta Libero; Viotto Alfonso; Zanetti Oreste; Santarossa Umberto.

II. Sezione: Bortolin Cesare; Bravin Mario; Canton Enrico; Canton Riccardo; Ceolin Carlo; Colautti Alessandro; Fabbro Silvio; Moras Benvenuto; Pasut Luigi; Pignat Vittorio; Toffolo Bruno; Valvassori Giuseppe; Corai Eliseo.

Secondo corso - I. Sezione: Astolfi Clemente; Bortolin Antonio; Maccorini Gio Batta; Narotti Rodolfo; Solza Ettore; Spinato Giovanni; Varnier Bruno Stella Evellino; Tona Claudio; De Bernardi Egidio.

II. Sez.: Agostinis Romano; Bertolin Basilio; Bresin Libero; Brunettini Gius. Brunettin Gaio; Camilot Bruno; Camilot Enrico; Cardin Lino; Cecchin Ermenegildo; Celotto Umberto; Cinat Gino; Flaiban Luigi; Fornasier Giuseppe; Graton Antonio; Lazzer Rino; Marcin Federico; Micheluz Attilio; Moras Giovanni; Nicodemo Arturo; Pasut Amedeo; Pellegrini Umberto; Puiatti Gilberto; Turchet Lino; Zanetti Oreste; Zannoni Mario.

III Corso - Licenziati: Basso Angelo; Bianchet Bruno; Biasin Libero; Bertolo Antonio; Bomben Ernesto; Bortolin Fiorello; Brosolo Vincenzo; Brunettin Orfelio; Brusadin Beniamino; Busetto Ermano, Camuccio Oscar; Cesco Luigi; Collovin Lino; De Lorenzi Vittorio; Giacomini Attilio; Gadiman Guido; Giraldi Luigi; Gaion Attilio; Monti Giordano; Monti Virgilio; Pitton Alfredo; Masutt Guido; Pasut Lorenzo; Piva Galliano; Pizzut Luigi; Romanet Giovanni; Spaggiari Pietro; Spadotto Giuseppe; Tajariol Alerame; Tonel Francesco; Zanetti Mario; Zanin Amerigo; Zucca Albino.

Corso di perfezionamento - Idonei al lavoro: Barbaro Domenico; Battiston Giovanni; Cassini Luigi; Collin Gino; De Luca Dalsso; Del Tedesco Tomaso; Furlan Guido; Gregoris Giacomo; Nardo Vittorio; Romano Armando; Varnier Marco; Longo Angelo.

La mostra didattica

Domani alle ore 9, nelle aule al pianoterra, alla sinistra, della Scuola «Vittorio Emanuele III» (Palazzo Scolastico Nuovo) verrà inaugurata la Mostra Didattica dei Corsi integrativi maschili e femminili che resterà aperta al pubblico fino a tutto giovedì 11 corrente mese.

Siamo certi che questa mostra incontrerà il pieno favore della cittadinanza.

Una adunanza per il tubercolosario

La commissione nominata per la costituzione del tubercolosario si è riunita ieri in municipio, presente anche l'ing. Polverosi, il quale ha esposto il progetto di massima per l'erigendo istituto che verrà a costare un milione.

L'ing. Polverosi è stato incaricato di preparare il progetto definitivo.

SPILIMBERGO

Uno scontro motociclistico

Il vice podestà di Castelnuovo, signor Pietro Tositti, mentre in motocicletta ritornava a Paludea, nei pressi del paese investiva un ciclista che gli tagliò la strada. Il sig. Tositti venne lanciato fuori dalla macchina e riportò lesioni giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

CORDENONS

Una laurea

La gentile signorina Ada Rossi si laureò domenica in belle lettere presso la R. Università di Padova, ottenendo quasi il massimo dei voti nella discussione della tesi: «Socrate nei padri della Chiesa greca».

MANIAGO

La visita della medaglia d'oro on. Nicolò de Carli agli Arditi

Domenica, come ampiamente scrivemmo, gli Arditi d'Italia, Sezione di Maniago inaugurarono solennemente il loro Gagliardetto.

Raccolti poi a fraterno rancio nell'albergo «Alle tre torri» passarono un paio d'ore allegre con tutte le autorità locali. Brindò alla fusione delle camicie nere con le fiamme nere il Console cav. Morgantini. A lui, al capitano Covre, al tenente De Luca, dal fiduciario sig. Fontanin a nome dei commilitoni vennero offerti tre magnifici pugnali a scatto artistico, lavoro dell'industria locale.

Nel pomeriggio gli Arditi ebbero la gradita visita della medaglia d'oro on. Nicolò de Carli ricevuto con tutti gli onori dal fiduciario sig. Fontanin, dagli Arditi, dal Podestà cav. Centa, da tutte le autorità cittadine.

Anzitutto l'on. de Carli si congratulò per aver saputo con tanta sollecitudine formare un sì bel gruppo e organizzare la cerimonia d'oggi; esaltò la spirito degli Arditi artefici della Vittoria e li esortò a tenersi pronti ad ogni chiamata.

Gli venne offerto un vermouth d'onore; poi ripartì salutato con slancio dagli Arditi fieri ed orgogliosi per le belle soddisfazioni della giornata

La medaglia d'oro De Carli, il capitano Covre, il tenente De Luca apposero la loro firma sul Gagliardetto delle fiamme nere.

SACILE

In memoria di un benemerito cittadino

In seguito ad autorizzazione avuta da S. E. il Capo del Governo, è stato dato il nome di «Via Giuseppe Cecchin» alla via XX Settembre, intendendo così di onorare la memoria di uno che fu realmente benemerito della città.

RAGOGNA

Infanzia disgraziata

Ieri sera il bambino Buttazzoni Carlo di Giulio avvicinatosi imprudentemente alle macchine trebbiatrici mentre erano ferme, non si sa come, ebbe la mano sinistra stroncata.

Immediatamente fu trasportato all'Ospedale Civile di S. Daniele per le cure del caso.

BUTTRIO

Pro Croce Rossa Italiana

Buttrio ha disposto con entusiastico patriottismo all'appello della Croce Rossa Italiana. Il Comitato comunale presieduto e diretto dal dott. Umbero Minin e coadiuvato dalle insegnanti e da gentili signorine del Comune ha visto le sue fatiche degnamente coronate. Fra la non numerosa popolazione del Comune furono raccolte lire 486.35 furono iscritti nuovi soc. e fatta opera duratura di propaganda per la Croce Rossa Italiana che nel nostro paese eleva degnamente il senso umano di solidarietà nel dolore.

Il raduno automobilistico di Cortina

Come vi si può andare?

Domenica, 7 del mese, a Cortina d'Ampezzo — la «Regina delle Dolomiti» — vi sarà il grande raduno automobilistico internazionale, col quale s'inizio il vasto programma dei festeggiamenti per la stagione estiva: raduno indetto sotto l'alto patronato di S. E. Turati e del Reale Automobile Club Italiano.

Mentre in passato, chi non aveva mezzi propri, per recarsi a Cortina era costretto, valendosi della ferrovia, a recarsi a Mestre, sottostare a trasbordi per giungere alla meta; oggi, con risparmio di circa quattro ore e di qualche pezzo da dieci lire la raggiunge comodamente. Questo servizio è stato iniziato nell'estate dello scorso anno, dalla Società Esercizio Automobili di Trieste, con una corsa settimanale il sabato: una specie di «prova», ch'ebbe subito ad attecchire, tanto che nelle poche settimane d'esercizio furono trasportati oltre seicento viaggiatori, quasi tutti raccolti a Trieste; e la importanza di questa linea di grande turismo fu riconosciuta dallo stesso Ministero delle Comunicazioni, che alla Società iniziatrice rivolse un caloroso encomio e concesse un cospicuo premio a titolo d'incoraggiamento.

E nella conferenza di Abbazia, in cui furono studiati i problemi delle linee di grande turismo ed ai Consigli provinciali dell'economia di Trieste e di Udine, la nuova linea fu tanto apprezzata, che alla Società fu richiesto d'intensificare i servizi: ed ecco perchè, da una sola settimana quest'anno si è iniziata, mercoledì ultimo una seconda corsa.

— Ma che c'entra Udine con Trieste? — può chiedere forse qualcuno.

C'entra e molto. Il comodissimo lussuoso autobus — e, all'occorrenza (com'è avvenuto nel decorso anno), anche uno e più — nelle sue corse bisettimanali, attraversa il Friuli nostro, passando per Udine, con una semplice variante fra la corsa del mercoledì e quella del sabato. Ma ecco, nella parte che interessa la nostra Provincia, l'itinerario delle due corse:

Corsa del mercoledì, in partenza da Trieste alle 6: arrivi-partenze da centri friulani: Udine 7.50 — Tolmezzo 9.20 — Villa Santina 9.30 — Enemonzo 9.40 — Ampezzo 10 — Forni di Sotto 10.30 — Forni di Sopra 10.45: arrivo a Cortina d'Ampezzo alle ore 13 — Ritorno nel domani, giovedì, con partenza da Cortina d'Ampezzo alle 14: arrivi-partenze (seguendo lo stesso itinerario: Forni di Sopra 16.15 — Forni di Sotto 16.30 — Ampezzo 17 — Enemonzo 17.20 — Villa Santina alle 17.30 — Tolmezzo 17.40 — Udine 19.10.

Corsa del sabato, in partenza da Trieste alle 14: arrivi-partenze: Udine 15.50 — Tolmezzo 17.20 — Villa Santina 17.30 — Da Villa Santina, anzichè per Ampezzo, la corsa prosegue per Comeglians e raggiunge Forni Avoltri alle ore 18.20 — Sappada 19 — S. Stefano 19.35 — Cortina di Ampezzo alle ore 21. La corsa di ritorno avviene soltanto nel lunedì successivo, con partenza da Cortina alle ore 6 del mattino e l arrivo a Udine alle 11.30. I paesi della Provincia nostra da questa corsa sono: Forni Avoltri ore 8.50 — Villa Santina 9.30 — Tolmezzo 9.40.

Circa sette ore, fra tutto per ogni viaggio. Le fermate di Villa Santina, Enemonzo e Forni di Sotto delle corse mercoledì giovedì e quelle di Villa Santina e Forni Avoltri sono facoltative. In tutte le corse c'è breve fermata a Pieve di Cadore.

***

Come abbiamo detto i servizi hanno avuto il loro «battesimo» per la stagione estiva in corso, è avvenuto con i due viaggi — andata mercoledì, ritorno ieri — tutti due compiuti felicemente. Al primo, col quale si iniziava l'importante servizio pubblico, non potevano mancare l'autorità ispettiva ed i controlli tecnici. E infatti, l'Ispettorato del Circolo Ferroviario di Trieste era rappresentato dal sotto ispettore ing. Michele Marocchi; la Società Esercizi Automobilistici dal suo capo servizio sig. Riccardi Cecchi; vi era «la stampa», fra cui il nostro giornale.

Quello che possiamo dire e ripetere, si è che i due viaggi furono compiuti felicemente, molto felicemente; che la grande macchina compì appuntino il proprio dovere — giungendo in orario a tutte le «stazioni» segnate e ripartendone all'ora prefissa; che nel carrozzone si sta da principi; che il personale sa disimpegnare ottimamente il fatto suo.

La Società Esercizi Automobilistici di Trieste può andare orgogliosa di questa iniziativa e che la parte del Friuli attraversata da questa vera linea di grande turismo ha il dovere anch'essa della gratitudine verso la Società stessa ed in particolare verso il suo infaticabile e fattivo direttore colonnello Talotti, fautore del nuovo importante servizio.

MALBORGHETTO

Corso di Erboristeria delle piante aromatico medicinali

Ieri, alle ore 15, in un locale gentilmente concesso dal Municipio, ha avuto luogo a Malborghetto l'inaugurazione de Corso di Erboristeria delle piante aromatico medicinali, attuato dall'Istituto Veneto per le Piccole Industre e per il Lavoro, con la collaborazione degli Enti della Provincia di Udine e della Cattedra e Milizia Forestale di Tarvisio.

Alla cerimonia erano presenti il rappresentante dell'Istituto per il Lavoro di Venezia ing. Mario Sega, il cav. Michelangeli ispettore forestale, il dott. Carlo Selvi della Cattedra di Agricoltura di Tarvisio, i sig. Giuseppe Pozzo insegnante del Corso, il prof. Cristoforo Dilda di Udine, il maresciallo della Milizia Forestale Enrico Ehrlich, nonchè le signorine insegnanti e numerosi iscritti al corso, tra i quali militi forestali.

Il rappresentante dell'Istituto portò il saluto del presidente ing. Beppe Ravà e del direttore cav. Dall'Oro e spiegò come lo scopo del corso sia di istruire gli alpigiani sulla raccolta delle numerose piante che nascono spontanee nella regione e che possono essere utilizzate nella medicina e nella profumeria. E' necessario che tali nozioni siano conosciute dai raccoglitori per poter in un immediato secondo tempo provvedere i compratori dei prodotti raccolti in modo da dar beneficio economico a coloro che si interesseranno di raccogliere le piante aromatiche medicinali più facilmente commerciabili e di maggior reddito.

L'ing. Sega presentò l'insegnante sig. Giuseppe Pozzo di Udine che riassunse brevemente il programma che verrà svolto durante il corso il quale avrà carattere assolutamente pratico e sarà integrato da gite sulla montagna vicine per poter conoscere e raccogliere le piante utili.

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni ed il corso terminerà giovedì 11 corrente alle ore 15. Saranno distribuiti i certificati di frequenza ai più assidui frequentanti.

TARVISIO

Per cogliere stelle alpine precipita da un roccione

Il soldato Primo Costa di anni 21, da Lugo Vicentino, appartenente alla 16.a batteria del 3. Artiglieria da montagna, unitamente ad un commilitone, recatosi su un'altura rocciosa, costeggiante il lago di Raibl, per cogliere delle stelle alpine, poneva un piede in fallo e precipitava da una altezza di 15 metri in un sentiero sottostante. Fu trasportato all'ospedale delle Miniere dove però, per sopravvenuta commozione cerebrale, poco dopo moriva.

Ieri sono seguiti in forma imponente i funerali.

Dopo l'assoluzione della salma, il colonello comandante de reggimento, cav. Vittorio Marangiò, ha pronunziato nobili parole ricordando le virtù militari dell'estinto.

TOLMEZZO

Stato Civile

Durante il mese di giugno si ebbe il seguente movimento demografico:

Matrimoni: Marini Valentino, muratore, vedovo, con De Prato Anna casalinga — Bindoni Giuseppe chimico farmacista, vedovo, con Linussio Luigia, civile.

Nascite 11.

Morti: Scarsini Fides di anni 15, scolara — Pitton Gustavo a. 2 — Capetti Giuseppe di anni 76, carradore — Vidoni Anna a. 78, casalinga — Del Missier Santa di anni 73, contadina — Iob Orsola a. 79, villica — D'Aronco Francesco a. 80 carradore — Zinutti Ida di mesi 9 — Fior Ottavia di anni 5 — Gonano Giuseppe di anni 24, bracciante.

Eccedenza dei nati sui morti N. 1.

In Pretura

Nell'udienza di ieri il Pretore ha mandato assolto certo Carlo Della Schiava fu Giovanni di anni 60 accusato di aver offeso l'onore di certa Maria Sbrizzai fu Osvado.

— Per pascolo abusivo, certo Tommaso Zanella fu Antonio di anni 69 da Amaro viene condannato a lire 200 di ammenda.

— Per contravvenzione alla legge forestale certo Innocente Bortolotti fu Antonio di anni 58 da Arta viene condannato a giorni tre di reclusione.

— Perchè vendevano vini e liquori per esportazione senza la prescritta licenza, vennero denunciati: Antonio Nadali fu Francesco, d'anni 47; Renato Moro fu Giacomo, d'anni 38; Pierina Tassetti di Giuseppe d'anni 39 e Teresa De Reggi di Silvestro, pure d'anni 39 tutti osti di Sutrio.

Tutti ammettono di avere sempre venduto vino e liquori per esportazione, ma affermano di aver sempre pagate tasse e dazio e di avere versato la cauzione.

Vengono assolti perchè il fatto non costituisce reato.

OSOPPO

Il programma religioso della festa di Santa Colomba

Domenica 7 luglio, Festa tradizionale di Santa Colomba, verrà svolto il seguente programma di festività religiose:

Ore 5.30, Santa Messa e Comunione Generale — 10.30. Messa Prelatizia celebrata da un Rev.mo Canonico della Metropolitana di Udine, che terrà il panegirico della Santa. — 15. Vespri solenni — 15.30. solenne Processione con la reliquia e con la statua della Santa, che per la prima volta si porta per le vie di Osoppo dopo il trasferimento della Chiesa del Forte al Paese.

Verso le 8 di sera, come l'anno passato, la Banda cittadina terrà concerto in piazza Napoleone.

BUIA

Promozioni

Il sottotenente Vitale Vitali del 25. Eritreo Beni Ulid è stato promosso effettivo per merito di guerra ed insignito della croce al merito di guerra dopo l'occupazione della Sirtca ei precisamente per aver preso parte al combattimento di Bir Tigrif.

***

Angelo Nino Nicoloso di Riccardo invece è stato nominato sottotenente di complemento in chimica e farmacia.

AZZANO DECIMO

L'arresto di una infanticida

I carabinieri, hanno tratto in arresto la ventunenne Giuseppina Cozza di Sante, sotto l'accusa di infanticidio. Essa avrebbe soppressa una creaturina data alla luce il 21 giugno. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia.

BAGNARIA ARSA

La disgrazia di un carpentiere

Ricorse alle cure del sanitario il carpentiere Giuseppe Felcher fu Luigi da Sevegliano, il quale sul lavoro riportò una ferita al palmo della mano destra.

CIVIDALE

Al fuoco!

Nel pomeriggio di ieri, si sviluppava un grave incendio nella frazione di Rualis, in casa dell'agricoltore Mariani, affittuale dell'amministrazione del capitolo di Cividale.

La gente accorsa, i pompieri ed i carabinieri, poterono salvare il bestiame, gli attrezzi rurali e grande parte delle suppellettili

Il fabbricato è andato però distrutto ed il danno ascende a circa 70 mila lire.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO